

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 80
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Nuovo rovescio dell'armata russa

VARSAVIA, 2. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 1.0 corr. dice: Al centro la terza armata ha ottenuto grandi successi sull'armata di Gudeniy il quale aveva l'ordine definitivo di rompere il nostro fronte nella regione di Zanovce e marciare in direzione di Lublino.

Grazie alla magnifica azione dei nostri distaccamenti raggruppati lungo il Bug il nemico ha cominciato la ritirata improvvisamente, lasciando nelle nostre mani numerosi prigionieri, due cannoni, sei mitragliatrici, ed un convoglio di munizioni.

Il 2 agosto Budeniy ha assalito Zanovce e benché il suo slancio fosse contenuto il trenta e trentuno agosto la sua armata ha avanzato portando il suo fronte a Slavencin Lanzich Bialowoda. Qui perché ha subito la prima distaccata nella regione di Rubowice una brigata è andata interamente distrutta.

Abbiamo fatto più di duecento prigionieri. La parte decisiva di questa lotta è spettata al gruppo di investimento del generale Haller che ha per questi giorni operava alle spalle di Budeniy. Questi vedendo il pericolo ha cominciato subito a battere in ritirata, ma ha incontrato da per tutto una energica resistenza delle nostre truppe che lo aggiravano. Le regioni di Wolka Dsmatocke Dmiazina e di Zales sono state sgombrate dopo una accanita lotta durante la quale l'armata di Budeniy è stata respinta. Distaccamenti isolati sono riusciti ad aprirsi una via e battono in ritirata indistintamente. Abbiamo preso undici cannoni per la maggior parte con cavalletti e gran numero di mitragliatrici, carri di trasporto di munizioni d'artiglieria e perfino l'orchestra e l'archivio di parecchi reggimenti.

L'azione comune della Polonia con Wrangel

VARSAVIA, 2. — Si progetterebbe attualmente a Varsavia la possibilità di un'azione comune fra le truppe polacche e quelle del generale Wrangel. Questo avvenimento è di interesse capitale. Il congiungimento delle forze polacche e quelle della Russia polacca attraverso l'Ucraina sarebbe una grave minaccia per i bolscevichi. Si esamina attentamente questo progetto da ambo le parti e si svolgono attivi negoziati in proposito.

Wrangel pubblica suoi successi... già superati

COSTANTINOPOLI, 2. — L'agenzia "Union" pubblica un comunicato dello Stato Maggiore del generale Wrangel in data 25-26 agosto nel quale è detto: Sul fronte della Tauride, a nord est, le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che è stato messo in rotta. Il 24 agosto abbiamo preso sei cannoni e due automobili blindate in direzione di Alessandrowsk. Abbiamo respinto verso il nord la seconda armata di cavalleria rossa.

L'accademia russo-polacca delle trattative di Minsk

VARSAVIA, 2. — I delegati polacchi alla conferenza di Minsk sono rientrati a Varsavia. Ecco le loro impressioni: Sul principio i commissari bolscevichi in attesa della presa di Varsavia dimostrarono pochissima premura. Poi, quando si nascosero ai delegati polacchi i successi delle armate polacche; i radiotelegrammi da Varsavia erano puntati al punto che era impossibile non accorgersene. Quanto la vittoria polacca non rappresentò maggior fretta di conclusione.

Vi furono quattro sedute ufficiali nei giorni immediatamente occupate da discorsi politico-filosofici fatti dai delegati bolscevichi. Le questioni territoriali sembravano loro assolutamente secondarie. Radek ebbe più volte a dichiarare che tali discorsi erano senza importanza. I delegati bolscevichi erano piuttosto preoccupati della forma da dare al trattato per poter esercitare liberamente la loro propaganda negli Stati limitrofi della Russia. Essi dichiararono che avrebbero assicurato alla Polonia degli ingrandimenti territoriali a spese della Lituania con la quale intanto il Governo dei Soviet aveva firmato un trattato il 13 luglio scorso. Queste trattative naturalmente non diedero alcun risultato.

Si attende ora la risposta del Governo dei Soviet concernente la nuova sede dei negoziati. Qui si ritiene che i bolscevichi accetteranno Riga.

Per gli scambi commerciali colla Russia

ROMA, 2. — Il primo scambio di prodotti già avvenuto per mezzo della Cooperativa tra la Russia dei Soviet e l'Italia, appoggiato dal Governo, avrebbe già attuato praticamente il futuro procedere di questi scambi di cooperazione.

Per meglio organizzare questi servizi, una commissione composta dagli on. Cabrini e Giuffrida, dall'avv. Giannelli, dal rag. Nofri, dal sig. Pozzani e dal sig. Vergnanini, si presentò alla presidenza del Consiglio per intendere il parere del Governo in proposito.

L'on. Porzio, esaminate le proposte disse che è intenzione del Governo italiano, coltivare le relazioni tra i due paesi, favorendo lo scambio per mezzo delle cooperative.

In seguito veniva nominata una Commissione composta oltre che dagli on. Cabrini, Giuffrida, dall'on. Nullo, d'Aragona per la Confed. Generale del Lavoro, dall'avv. Giannelli per l'Istituto di Credito per la Cooperazione dai rappresentanti dell'Alleanza cooperativa di Torino e dell'Azienda Consorziale milanese.

Gli Stati Uniti ammettono che gli eserciti polacchi operino oltre confine

WASHINGTON, 2. — Il segretario di Stato Colby annuncia che gli Stati Uniti considerano la risposta della Polonia come soddisfacente. Si crede sapere che la risposta polacca alla recente nota venuta a Washington dice che lo atteggiamento della Polonia è dettato da considerazioni strategiche. Pure essendo la Polonia d'accordo col desiderio espresso dall'America che il territorio russo sia rispettato rileva che la Polonia è costretta a prendere in considerazione le serie conseguenze che potrebbero derivare dall'arresto della controffensiva polacca su una linea pre stabilita, finché non siano state ottenute garanzie soddisfacenti dal Governo dei Soviet.

La risposta richiama inoltre l'attenzione sul fatto che la frontiera della Polonia è stata violata dai bolscevichi malgrado la domanda che il Governo britannico aveva fatta perché i Soviet si fermassero alla frontiera etnografica della Polonia.

La guerra civile in Irlanda

DUBLINO, 2. — Cinque agenti di polizia che si recavano al tribunale locale sono stati assaliti stamane da una banda di 6 uomini armati. Un agente ed un borghese sono rimasti uccisi; un altro agente è rimasto gravemente ferito.

Tutta l'Irlanda cattolica contro la Gran Bretagna

LONDRA, 2. — Telegrafano da Belfast al « Daily News »: Gli avvenimenti della settimana hanno avuto per risultato di abbattere gli ultimi partigiani moderati dell'Home Rule e di far divenire tutta l'Irlanda cattolica nemica dichiarata della Gran Bretagna. Si afferma che il Governo ha accettato sotto alcune riserve l'offerta di volontari dell'Ulster di prendere nelle loro mani il controllo della città.

La morte del sindaco di Cork non è imminente

LONDRA, 2. — Benché stamane fosse corsa la voce che il lord mayor di Cork fosse moribondo le sue condizioni sono invariate. Sua moglie si è recata a visitarlo nel pomeriggio. Ella ha dichiarato che non ritornerà alla prigione prima di domani e perciò si deduce che non si teme imminente la morte del sindaco.

Scioperanti della fame messi in libertà

DUBLINO, 2. — I prigionieri siffiniti che facevano lo sciopero della fame a Limerych sono stati rimessi in libertà sotto cauzione.

La Società delle Nazioni si è convocata la sede a Ginevra

GINEVRA, 1.0 — La « Tribune » annuncia che l'albergo Nazionale di Ginevra è stato venduto alla Società delle Nazioni.

I delegati italiani

ROMA, 2. — Con odierno decreto reale sono stati nominati delegati italiani all'assemblea della Società delle Nazioni l'on. Tittoni, Presidente del Senato, l'on. De Nicola, presidente della Camera e l'on. Bonomi, ministro della Guerra.

La pena del bastone in Ungheria

BUDAPEST, 2. — L'assemblea nazionale ha approvato il progetto di legge che commina la pena del bastone per alcuni delitti. Dopo la votazione, il deputato Naby si è dimesso dal Governo perché discendente dagli antichi servi, che erano sottoposti alla pena del bastone.

Il contenzioso diplomatico ricostituito

ROMA, 2. — Con odierno decreto reale il sen. Scialoja ex-ministro degli Esteri è stato nominato presidente del ricostituito contenzioso diplomatico. Segretario generale è stato nominato il ministro plenipotenziario Ricci Busatti. Gli altri membri sono i signori: Bellotti deputato, Berio consigliere di Stato, Bollati ex-ambasciatore, Buzati, professore, Cabrini ex-deputato, Falcioni deputato, Ruffini senatore, Santucci senatore, Torre deputato, Vaccari ex-consolo generale, Venzi magistrato.

IN BREVE

Mette in lotteria il marito per far danaro, certa Lilliana Busse da Parigi. Il marito è calzolaio ma bello d'aspetto: merita una sorte migliore. Ella calcola su un guadagno di 5 milioni di dollari ed il marito è contento dell'ispirata fortuna e di provare un'altra moglie.

I combattenti del Friuli, Liguria, Lombardia, Veneto, Roma, Toscana, Umbria, Molise Sicilia e Sardegna sono usciti dall'Associazione Naz. dopo l'elezione del Comitato Centrale fatta dal Congresso di Napoli.

I Sovrani belgi acclamati dalla folla si sono imbarcati a Zebbrugge per il Brasile.

Lo sciopero dei minatori inglesi è fissato al 25 corr. come ultimo termine.

La morte di un card. spagnolo

MADRID, 2. — Stamane alle ore 4 è morto il Cardinale Guisavola, arcivescovo di Toledo.

Il raccolto del vino in Italia

La campagna vinicola italiana si presenta, specie nell'Italia settentrionale, migliore del 40 per cento su quella dell'anno scorso. Nelle Puglie si lamenta una produzione inferiore e causa della fillossera.

I delegati italiani alla Conf. di Bruxelles

ROMA, 2. — Con odierno decreto reale la Delegazione italiana alla conferenza internazionale di Bruxelles, promossa dalla Società delle Nazioni, è stata formata nelle persone del sen. Maggiorino Ferraris, in qualità di presidente, del sen. Rolandi Ricci e del deputato Alberto Beneduce.

Il risarcimento dei bovini

ROMA, 2. — Il Ministero delle Terre Liberate, allo scopo di eliminare la difformità di criteri fin qui seguiti nella liquidazione dei danni di guerra relativi alla perdita del bestiame bovino, ha, in data 31 agosto, emanato una importante circolare con la quale si danno disposizioni tassative al riguardo. Con essa viene disposto che tanto gli accertamenti che le liquidazioni debbano eseguirsi per peso e non per capi. Per agevolare poi il compito dei liquidatori, i territori invasi sono stati divisi in tre zone zootecniche: 1.) zona montana, che comprende i comuni montani dichiarati tali dal catasto agrario; 2.) zona della razza grigia che comprende i comuni della provincia di Treviso dei mandamenti di San Donà di Piave, di Portogruaro, Sile, Aviano e Pordenone, meno i comuni di Zoppola e Cordenons e i comuni di Chioms e Pravisdomini; 3.) la zona della razza pezzata, che comprende tutti i comuni della provincia di Udine non compresi nell'altra zona.

Per ognuna di queste zone sono stabiliti prezzi massimi e minimi tenuto conto della prova presentata dagli interessati. Vengono infine date le norme per il compito delle anticipazioni in natura corrisposte ai danneggiati dai consorzi zootecnici delle deputazioni provinciali e delle commissioni militari; nonché istruzioni per il calcolo delle anticipazioni in denaro, eventualmente accordate dall'Istituto federale di Credito per il risarcimento delle Venzie danneggiate.

GONARS

Vita della Sezione del P. P. I. — Si riunì alcuni giorni fa l'assemblea della nostra Sezione comunale. Fatta l'elezione del Presidente — Sig. Umberto Cignola —, dei consiglieri e confermata il segretario politico, i soci ascoltarono dal nostro studente Minin — ora in lutto per la morte dell'ottimo padre — l'esposizione del lavoro compiuto dai nostri rappresentanti al Parlamento na-

stata cooperativa non consiste in quello.

Quando ho affermato che il consiglio ha preso ad unanimità pronti ed energici provvedimenti, ritenevo superfluo chiarire che l'ammancò non dipendeva da nessun consigliere, né da altri avvenimenti cariche elettive. Confermo ora che gli energici provvedimenti per salvaguardare l'interesse sociale hanno avuto l'efficacia di ricuperare buona parte dell'ammancò e che il rimanente è coperto da un titolo di garanzia con firme solvibili.

Nella stessa lettera ho dichiarato « chiaro e tondo » che la cooperativa è ben lontana da pericoli di fallimento » e dovetti fare questa dichiarazione perché nel « Friuli » del 28 u. s. si legge che la cooperativa ha « dato mezzo fallimento ». E' questo egregio sig. Direttore il fatto diffamatorio per il quale non ho che a riportarmi a quanto ho chiesto chiudendo la precedente mia lettera e trovo veramente curiosa che l'autore del commento vi sia passato sopra con tanta leggerezza.

Ringraziandola e con ossequi Presidente della Cooperativa di Consumo di Magnano: Urli Isidoro.

A nostra volta obbiettiamo che nello articolo non s'incorporava nessun eletto, anzi si insinuava la reazione del Consiglio verso il responsabile dell'ammancò, coll'acceso al mutamento di personale. Quindi vano è rettificare ciò che non fu affermato. Quanto al « mezzo fallimento » noi pensiamo che in senso proprio il fallimento è intero o non c'è affatto. Può quindi avere solo un senso traslato che è quello dell'ammancò.

PRATA

Conferenza. — Domenica 29, il sac. Maruzzi Antonio da Pielungo d'Asio, studente alla Università di Bologna, tenne alle nostre Società una conferenza sul tema: Libertà d'insegnamento. Gli argomenti serrati-stringenti, lo svolgimento logico e razionale dell'argomento, la bellezza della forma tennero avvinto per ben un'ora l'uditorio, che alla fine applaudì la detta relazione.

Sarebbe bene che il tema fosse trattato almeno nei centri principali ora quando l'organizzazione appassiona la stampa e l'istruzione pubblica e mentre una soluzione secondo il concetto cristiano della libertà.

TOLMEZZO

Il diversivo d'una servetta. — Per ingannare il tempo Cesira Monai da Ceslans era entrata dalla signora Rizzo col pretesto di chiedere lavoro. « Mi dispiace » disse la signora « per il momento... »

E la Rizzo continuò nelle sue faccende, senza curarsi della ragazza. Cesira ne approfittò e prese qualche soldo per vivere: 7 mila lire in cartelle del Consolidato e 5.000 in oggetti d'oro.

Poi se ne andò a godere i frutti del suo lavoro. Avvertita in tempo la benemerita, la « binba » fu rintracciata. Poverina! non aveva potuto godere nemmeno un po' di quel ben di Dio. Imparerà qualcosa alle carceri.

FELETTO UMBERTO

Muore schiacciato da un carro di travi. — Sulla strada di Feletto Umberto un contadino, certo Peressano Luigi d'anni 30 accompagnava un carro di travi che dovevano servire per i lavori del ponte sul Cormor. A questo punto una ruota scivolò da un bordo della strada ed il pesante carro cadde riverso sul corpo dell'infelice Peressano. Atecompagnato all'ospedale con una carretta, moriva prima di giungervi.

CIVIDALE

A proposito di una adunanza di proprietari. — Nella circolare d'invito in data 28 agosto 1920 relativa all'adunanza che si terrà in Cividale per la nomina di una Commissione, allo scopo di dare precisa interpretazione ai nuovi patti agrari è stato posto per errore sulla testa della Circolare stessa « Cattedra Ambulante di Agricoltura - Sezione di Cividale ». Tanto per esattezza, si fa presente che l'iniziativa spetta solamente ai sigg. firmatari della Circolare e che la Cattedra di Agricoltura è estranea assolutamente all'iniziativa da loro presa.

Echi del Convegno giovanile. — L'avv. Giovanni Brosadola è giunto il seguente telegramma di risposta del Cardinale S.S. di Stato di S. Santità: « Vivamente compiacendo devoto filiale omaggio Santo Padre imparte di cuore S. V. e Signori intervenuti Congresso invocata benedizione apostolica che confermi sacri intenti per trionfi causa cristiana. — Card. Gasparri ».

Pure Mons. Arcivescovo inviò un biglietto in cui « ringrazia e benedice

di cuore i cari e bravi giovani cattolici del Mandamento convenuti a Cividale, augurando che essi s'engangi sempre uniti, e forti per le due alt'idealità: religione e patria; pro aris et focis ».

OSOPPO

Nozze. — Sabato 28 p. p. si unirono in matrimonio l'Egregio sig. Nello Maragoni di Buia e la gentile signorina Teresina Valeria di distinta famiglia, sorella del già nostro Commissario sig. Antonio Valerio. La cerimonia fu contrassegnata da schietta intimità familiare.

Ai novelli sposi i più fervidi auguri di felicità.

Gare di calcio. — Domenica 29 sul nostro campo sportivo seguì un match amichevole fra la rinomata squadra del B. A. alpini Morbegno e la 1.a squadra osoppina.

Vinse la Morbegno con 4 a zero. La squadra alpina riconfermò la sua valentia e la Osoppina si dimostrò assai tenace nel contrastare gli sforzi del vincitore.

S. DANIELE

(Ritardata) Inostro Pellegriaggio. Ci affrettiamo a comunicare che il pellegriaggio delle parrocchie della nostra Forania per disposizione superiore viene trasportato al sabato 4 settembre p. v. e già promette molto, ma molto bene. Convieni ricordare che il programma è semplicissimo e dà modo di ritornare a casa col treno del pomeriggio.

Arò 10. — Ritrovo (con le bandiere e vessilli delle Congregazioni Religiose e Associazioni Cattoliche) ai piedi della gradinata del Santuario.

Ore 10.30 S. Messa solenne con discorso di circostanza.

Movimento femminile. — Il consiglio del gruppo parrocchiale della U. F. C. I. tenne ieri sera seduta, presenti tutte le consigliere, in cui si diede relazione finanziaria e morale del movimento d'anno postolito già intrapreso e specialmente relazione dell'andamento della Biblioteca del gruppo che in queste ultime settimane ha preso consolante sviluppo e che reclama l'aumento del capitale ieri sera seduta, presenti tutte le buone signore iscritte e simpatizzanti.

Si è trattato pure della Congregazione rituale al S. Cuore di Gesù del gruppo stesso e dell'azione da svolgersi contro la legge del divorzio. L'importante seduta durò quasi due ore.

TARCENTO

Atti onesti. — Vanno segnalati con lode gli atti onesti della Signa Rita nob. Montegnaeco, e del Sig. Zaniti Luigi, i quali ritrovati dei portamonete contenenti ingenti valori, smarriti in questi giorni da una signora e da una operaia affrettarono a ricercare i legittimi padroni con ammirabile premura.

Conforta pensare a tanta onestà, in mezzo a dilagare di tanti scandali e di tanti furti.

PRATO CARNICO

Funebri. — A soli 38 anni ieri mandava l'ultimo respiro dopo aver ricevuto i conforti religiosi la signora Martin Caterina moglie del signor Dagaro Ermenegildo, presidente della Cooperativa di Lavoro della Val Pesarina. Oggi la sua salma, fu trasportata all'ultima dimora, accompagnata quasi dall'intera popolazione di questo Comune, nonchè da molti signori e signore dai comuni limitrofi.

Per il caro Ermenegildo, e per la famiglia Martin di Sot, sia loro di conforto il saluto profondo ed orgoglio che queste popolazioni hanno manifestato per sì dolorosa scomparsa.

REMANZACCO

Investito da una motocicletta. — Il bambino Milesi Demetrio mentre attraversava correndo la strada, fu investito da una motocicletta militare. Raccolto dai famigliari fu trasportato al vostro ospedale dove gli vennero riscontrate varie ferite lacerato-contuse.

Ne avrà per giorni 6 salvo complicazioni.

SUSANS

Conferenza. — Domenica sera, nello ampio cortile della canonica, dinanzi a un forte gruppo di uomini — piccoli proprietari, affittuari e mezzadri, giovani del Circolo a numerosi operai — Mons. Gori parlò magistralmente sulla necessità dell'unione compatta dei lavoratori di fronte alle mutate condizioni del lavoro. Ebbe poi parole di fuoco contro l'infame progetto di legge sul divorzio, suscitando calorosi applausi anche da parte degli stessi avversari.

Verne spedito un telegramma di protesta al Presidente del Consiglio in Parlamento.

## Il Friuli, a quattro pagine

Il Comitato Provinciale del P. P. I. nella seduta di ieri — di cui daremo resoconto appena lo spazio ce lo permetterà — deliberò che « il Friuli » esce di nuovo a quattro pagine.

Appena esplesate le pratiche burocratiche necessarie ottempereremo al deliberato.

## VITA DEL PARTITO A San Daniele

**Adunanza della Sezione del P. P. I.** — Alle ore 17 di domenica p. p. si adunò quasi al completo col presidente signor Agnola, per il seguente ordine del giorno: Conferenza del Rag. Giovanni Fontana. — Varie.

Aperta la seduta, il Presidente diede parola al Conferenziere che per quasi un'ora trattò l'uditorio sulla spiegazione del programma del Partito Popolare. Fu felicissimo nella sua esposizione piana specialmente quando trattò i punti più salienti del programma. Alla fine fu applaudito da tutta l'assemblea. Il presidente signor Agnola trattò diversi oggetti di locale interesse ed in modo speciale dimostrò ai soci che la Sezione del Partito deve occuparsi dell'importante questione zootecnica del nostro paese di faccia al governo, il quale poco o nulla ha finora fatto a questo riguardo. Propone quindi all'assemblea il seguente ordine del giorno da mandarsi al Comitato Provinciale perché porti al Governo il nostro lamento:

« La Sezione del P. P. I. di S. Daniele radunatosi in assemblea il 29 corr., allarmata dall'incresciosa lungaggine con cui il Governo protrae la risoluzione del problema zootecnico nelle terre invase.

persuasa che tale risoluzione è questione di vita o di morte per i nostri contadini e per l'agricoltura, invita il Comitato Provinciale a farsi iniziatore di una seria agitazione, perché il governo si decida a mettere i nostri lavoratori della terra nelle condizioni di prima dell'invasione e questo nello interesse di tutto il paese.

L'ordine del giorno viene approvato e dopo ciò si sciolse l'assemblea.

## AZIONE GIOVANILE

**Nuovo Circolo Giovanile a Flabiano.** — Spontaneamente, come fiore da terra feconda, è sorto a Flabiano il Circolo Giovanile. Bastò che il parroco Don Pallavolini ne facesse parola ai suoi buoni e numerosi figliuoli, perché se ne accese quasi una passione fra i giovani di avere essi pure come Dignano, Cisterna, Meretta di Tomba il loro Circolo. — Ora il Circolo c'è. Non c'è che nutrirlo e fortificarlo perché aiuti e difenda la comune causa di bene.

**Conferenza al Circolo Giovanile di Savorgnano di Torre.** — Spira qui potente un vento di fronda contro il fascio delle nostre floride istituzioni. Sono i signori del Risorgimento e della Nazionale dei Combattenti, che fanno opera accanita quanto ingrata contro chi da vent'anni ha combattuto la miseria col far sorgere le più benefiche provvidenze sociali.

Di ritorno da Cividale, dal riuscitissimo Congresso, Don Ridolfi parlò a questi giovani della crisi, che agita il paese e nella quale sono in ginocchio gli interessi morali e sociali loro, animandoli a restare fedeli e sul piede di guerra per il trionfo del buon senso, della vera e unica prosperità e anche della... gratitudine. Fortes in fide, carissimi giovani di Savorgnano e coraggiosamente sempre avanti.

## Contro il divorzio

Hanno inviato telegrammi al pres. del Consiglio protestando per il progetto legge del divorzio:

da Gomers: la Lega Aff. e Mezz.; P. Propr.; Sez. P. P. I.; Coop. di Consumo;

da Susans: Lega Picc. Propr.; Aff. e Mezz.; Circolo Giovanile;

da Tarcento: Sez. P. P. I.;

da Ziracco: Lega Aff. e Mezzadri.

## I deputati ed i soprapprofitti

Ad un « referendum » indetto dall'Unione Negozianti ed Esportanti tra i deputati del Collegio circa il suo ordine del giorno affermando la precedenza del pagamento dei danni di guerra sull'esazione dei soprapprofitti, hanno risposto favorevolmente alla tesi dell'Unione gli on. Cattini Ciriani, Gasparotto e Girardini.

Gli altri deputati non hanno ancora risposto. Il 26 agosto l'Unione ha spedito a questi una nuova raccomandata.

E' così intuitiva la giustezza del criterio affermato dall'Unione che a noi sembra superfluo anche il « referendum ».

## RESIA

**Infortunio.** — Mentre lavorava sulla strada provinciale di Resia all'operaio Pizzani Giuseppe vennero asportati quasi completamente il pollice, indice e medio della mano sinistra dalla scoppia di una capsula per miccia. Riceverà all'ospedale d'urgenza, ne avrà per parecchi giorni.

## ARTEGNA

A proposito del monumento ai caduti per la patria. Lettera aperta al Presidente del Comitato maestro Romanin. — Egregio Maestro. — Lei ricorderà benissimo che circa un anno fa in Artegnina fu costituito a cura di uomini di ogni partito un comitato per la erezione di un monumento ai Caduti Arteniesi. In quella occasione lei che era stato nominato presidente si impegnò di rievocare i colleghi della presidenza per concretare con essi il modo di raccogliere le offerte. Perché lei non si è sentita in grado di tener fede alla promessa fatta? A me sembra che quando si assumono delle mansioni così nobili e delicate ad un tempo come quella di presidente di un comitato, si dovrebbe cercare ogni mezzo, sostenere qualunque sacrificio pur di mostrarsi degni e capaci di tanta onorifica ed ambita carica. Lei egregio ex capitano, si è dimenticato troppo presto delle eroiche giornate in cui coi suoi valorosi alpini diede la scalata al monte Kuoco, ed io vorrei che rincesse in lei almeno una scintilla dell'entusiasmo con cui serviva la Patria perché una tale scintilla lo inciterebbe a scuotersi dall'indolenza letargica in cui lei è caduto ed ha addormentato i suoi colleghi.

Piccoli paesi di montagna, villaggi sparsi negli estremi lembi del nostro Friuli hanno già inaugurato degli artistici monumenti, mentre Artegnina grosso contro non ha ancora fatto elaborare il progetto ed ha raccolto poche centinaia di lire offerte dalla gioventù cattolica del Circolo San Genesio.

Forse lei, egregio maestro, non avrà voluto decidersi a riunire la presidenza per evitare le noie di raccogliere le of-

ferite o meglio di recarsi dai nostri contadini ed operai a chiedere denaro. Non si spaventi per questo, poiché non i contadini, non gli artigiani che alla patria diedero sangue averi sacrifici, ecc. devono sborsare il denaro per il monumento, essi daranno piccoli oboli e basta. Le grandi ferite, i biglietti da mille li doneranno i grassi borghesi, i milionari, i commercianti e gli industriali che vollero e non fecero la guerra, essi che in tal occasione aumentarono di molto i propri vistosi patrimoni.

Chi non ha dato nulla o ben poco alla patria oggi deve concorrere a perpetuare nel marmo la memoria dei nostri eroi e sarebbe ben vergogna grande e disonore per la grassa borghesia locale se non donasse a tal uopo otto o nove decine di migliaia di lire. Coraggio dunque egregio maestro, lei può disporre di tempo e di energie, due coefficienti indispensabili alla buona riuscita della iniziativa che ha raccolto in un sol fascio tutti i partiti.

Si ricordi però che il monumento deve sorgere con mezzi morali perché tale è la volontà di tutti gli onesti Arteniesi. Non banali feste da ballo, non spettacoli amfibii devono tenersi ad uno scopo sì santo. I caduti non si devono offendere con cespiti ricicciati dai piaceri e dai divertimenti, ma invece si devono onorare con feste serie, anche per non seminare discordie fra i membri del Comitato. Lei farà bene ad ascoltare la voce della coscienza e quella dei parenti dei Caduti che si sentirebbero offesi da certi numeri che certe onarie e relativi comparire vorrebbero includere in eventuali festeggiamenti. In attesa di un suo riscontro a chiarezza di linguaggio la riverisco.

(Segue la firma).

## UDINE

### Per l'imminente avvenimento musicale in Duomo

Anche ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo le prove dell'orchestra dell'oratorio perosiano sotto l'abilissima direzione del cav. Fabbroni. Ieri sera inoltre cominciarono le prove d'assieme.

Diciamo, senza timore di cadere in esagerazioni, che l'esecuzione costituirà un avvenimento di primissimo ordine, degno di qualunque città tra le maggiori. Anzitutto per la musica che è di fattura bellissima: specialmente alcuni tratti dell'oratorio, tanto della prima parte, tutta intonata a mestizia, come della seconda, che culmina con gli squilli allelujatici al Cristo risorto commuovono e scuotono le più intime fibre dell'attento uditore.

Dell'orchestra e come fili meravigliosamente ai cenni dell'illustre maestro abbiamo già accennato; aggiungiamo che anche la massa corale è assai bene affiatata e disimpegna ottimamente al suo compito formata com'è di elementari provetti e istruita da quel competentissimo e maestro di cori che è il M.o. Per mecio Cusinati. I « solisti » poi — ai quali sarà diretta in parte preponderante l'attenzione dell'uditorio — non smentiranno la loro fama già acquistata davanti ai pubblici più eletti ed intelligenti di Udine e dell'estero. Essi sono degni della parte loro affidata in così eccelsa ed esecuzione ed in «ssa porranno certamente tutta la loro anima di artisti.

Anima però di tutto è sempre il maestro Piero Fabbroni il quale ha profuso tutto il suo profondo sapere, tutta il suo squisito senso d'arte per la riuscita dell'esecuzione di questo che è uno dei migliori oratori perosiani.

Ha avuto anche delle idee geniali, Perosi, nell'ultima del « Natale » nel 1901, diede un brano anche della sua « Risurrezione di Cristo » nel nostro Duomo, e precisamente quel tratto in cui entrano squilli di tromba interni. Ebbene, queste trombe Perosi le aveva poste dietro l'altar maggiore, ma non davano il giusto tempo di lontananza; le collocò in uno dei covei laterali e ottenne l'effetto contrario; uscì allora in questa caratteristica esclamazione: « ostreggheta, no se sentè più gnente! ». Il maestro Fabbroni escogitò un'idea geniale, cioè, acqua in bocca; apprezzerà l'uditorio la trovata originale!

E' imminente l'uscita del libretto del l'oratorio che, come ognuno sa, è tratto dal testo evangelico, quindi in latino. Il compilatore provvede però a porre a lato del testo che verrà cantato una traduzione fedelissima in italiano. Così l'uditore, con la guida del libretto, potrà gustare assai meglio le intime bellezze della divina musica perosiana. Il libretto sarà preceduto dal ritratto dell'autore e conterrà anche le biografie del Perosi, del Tomadini e dei principali artisti.

Con piacere notiam che la stampa italiana ha rilevato con parole lusinghiere il grandioso avvenimento musicale e ciò è motivo sempre più grande per convincerci dell'eccezionalità dello spettacolo che ci verrà dato.

\*\*\*

Alle 24 in punto ha termine la prima prova generale dell'oratorio perosiano. La stampa e una limitatissima

cerchia d'intelligenti e amatori di musica vi ha assistito. « Meravigliosa », questa è la parola che deve essere sostituita ad ogni giudizio più specifico. I cori, specialmente, che questa notte abbiamo uditi col sussidio dell'orchestra, sono di una fusione e di una potenza straordinaria. Udine, finora, non ha mai udita una massa corale simile.

L'orchestra pure, che è parte importantissima in quest'oratorio, come del resto in tutti gli oratori del Perosi fila come un organo gigantesco. Certi effetti di sonorità, specialmente nella seconda parte, dati da squilli di tromba, il preconcio del trionfo di Cristo sulla morte, conquistano addirittura l'uditorio.

Riguardo agli artisti poi non si poteva fare una scelta migliore.

Lo storico, il tenore Lodovico Tomarcho, possiede tale una potenza e pastosità di voce che difficilmente è dato riscontrare. Canta con sentimento e con arte profonda la lunga parte: possiede insomma tutte le doti che si richiedono per l'esecuzione di un genere di musica così elevato e in un ambiente vastissimo come il nostro Duomo. Il Dragoni, baritono, emula i suoi colleghi maggiori che hanno dato vita agli spartiti perosiani. Ha voce robustissima, netta e interpreta meravigliosamente la difficile parte del Cristo. Nel « non me tangere », la frase saliente, è declamata da lui con tanta vita ed arte che ricorda lo « et reclinavit in praeseptis » di Kaskmann.

Anche le due donne sono dell'altezza del loro compito e per i mezzi vocali che possiedono e per il senso squisito d'arte con cui cantano. La Russ, vecchia trionfante sui pubblici più esigenti, è una celebrità che non ha bisogno d'elogi. L'elogio piuttosto va a chi l'ha scelta. La Capuana, pure una « elite », possiede una voce deliziosa, fresca e canta con una tale passione che incatena l'uditorio. Un duetto della prima parte, cantato dalle due eccezionali artiste, il duetto delle « due Marie », è quanto di più delizioso e commovente si può immaginare.

Insomma, per non fare una rassegna dei pregi straordinari e dell'esecuzione fin da una prima prova generale, diciamo che l'esecuzione con mezzi e finezza simili non si avrà mai a Udine. essa certamente costituirà il più grande avvenimento musicale cittadino e costituirà per il M.o. cav. Fabbroni una delle più solenni pietre miliari della sua asceziose nella vita artistica: quella che lo confermerà alla celebrità.

E questo crediamo sia per lui il miglior elogio.

### La musica alle Grazie

Ieri giunse a Udine l'illustre Maestro Mattioli, direttore del Liceo Musicale « Donizetti » di Bergamo, il quale dirigerà le prove generali e l'esecuzione della sua grandiosa Messa premiata. Anche l'esecuzione di questa messa sarà un avvenimento artistico di notevole importanza nella nostra città. Essa verrà eseguita il giorno 8, durante il pontificale dell'Eminentissimo Patriarca di Venezia. Domenica 5 verrà invece eseguita, con accompagnamento d'archi, la Messa « Postuma » del Tomadini.

### Uno bicicletta senz'ali

Con le mani affondate nelle tasche dei pantaloni, Mischis Umberto da Spessa se ne girava verso le 14.30 per Piazza Garibaldi, aspettando qualche

buon colpo. Romano G.B. da Forni di Sotto ebbe l'imprudenza d'appoggiare al muro una bicicletta. Mischis l'addochiò e... se la prese. Una guardia civile muto spettatore sino qui, intervenne accalappiando lo sfortunato ladro. Sarà più avveduto... un'altra volta!

### Grandiosa Pesca di Beneficenza pro Tempio ai Caduti (13.0 elenco doni ed offerte)

Comando Divisione Cavalleria L. 100 — Comitato: N. 260 bottiglie liquori della rinomata Ditta Canciai e Cremese. — Operaie Filanda Pantarotto: L. 140 — Alessandro Rossi: splendido servizio per caffè e latte. — Contessa Linda Salvo di Sbruggio: L. 100 — Ditta Billia Marianna ved. Jogna: una mortadella con 4 salami — Linda Petreio: L. 100 — Signorine Brisighelli: un portafiori, portafantina e splendido servizio per caffè — Cont. Maria M. Gropplero: L. 30 — Ditta Bertaccioni: 3 cestini portoghese — Famiglia Gropplero L. 50 — Contessa Margherita Gropplero L. 50 — Quintino Garitti: splendido orologio da polso in argento — Ditta Ettore Travani: lampada elettrica da tavola — Luisa Rochis Del Giudice L. 50 — Ditta Dorta e Fantini 6 scatole caramelle — Ditta Gustavo Parotto N. 100 pacchetti di carta e buste — Cantoni: scatola carte e buste e magnifico calamaio — Ditta Vitrum: grande vaso portafiori — Bruno Turcato: un anello d'oro — Angela Buzi: due bottiglie vermouth — Fratelli Pastore: due bottiglie di passito di paitelleria — Virgili Silvio e Fratelli: 4 pacchi di caffè — Agnolini Gino: ferro da stirare a riscaldamento elettrico — Comitato: N. 12 eleganti orologi a suoneria — Sindacato industriale Friulano: L. 500 — Dott. Francescotti Farmacista L. 25 — avv. cav. Lucio Coren: L. 25 — Ossidrica Zorzi «Milano»: apparecchio alimentare per automobili — Istituto editoriale Italiano: 3 volumi classici — Ministero della guerra: posata d'argento.

(Continua).

### Le finalità del Partito del lavoro Scuola senza principi religiosi e divorzio

In una lettera al « Giornale di Udine » il rag. Ragazzoni lamenta che il resoconto della seduta per la costituzione del Partito del Lavoro sia monco, e soggiunge:

« Io ho preso la parola per rilevare la insufficienza dei provvedimenti intesi a tutelare i diritti della scuola, che deve essere « laica », e solamente « laica »; ed ho anche chiesto che cosa pensa il Comitato, e quale atteggiamento sarà per prendere il nuovo partito, riguardo al divorzio. Il signor avv. Cristofori ha risposto esaurientemente riguardo al primo rilievo — non molto chiaramente riguardo al secondo ».

Ringraziamo il rag. Ragazzoni ed il « Giornale di Udine » dello sprazzo di luce proiettato sul « lavoro » del nuovo partito, che ci era stato sottratto dalla reticenza del resoconto. La reticenza non è la testimonianza più acconcia di quella sincerità politica che dev'essere la prima prerogativa d'un partito che si rispetti.

La nostra Intendenza di Finanza e la proroga della tassa sul vino — E' giunta all'on. Fantoni la seguente risposta ad un telegramma da lui inviato al Ministro delle Finanze:

Roma, il 28 agosto 1920.

Caro Fantoni,

In ordine alle lagnanze contenute nel tuo recente telegramma, circa l'operato dell'Intendenza di finanza di Udine, la quale non torrebbe conto della consentita proroga al pagamento della imposta sul vino del raccolto 1919 e precedenti, sono state richieste alla detta Intendenza opportune spiegazioni.

Mi riservo quindi una concreta risposta sul fatto da te lamentato, non appena mi saranno pervenute precise informazioni al riguardo, e non mancherò, in caso, di disporre che l'accennato provvedimento di proroga abbia piena e regolare esecuzione.

Cordiali saluti. — Facta.

Infortunio sul lavoro. — Vennero ricoverati all'ospedale d'urgenza per ferite o lesioni riportate sul lavoro: Giganti Dario da Udine; il commerciante D'Este Antonio; Pravisani Vittorio falegname. Le loro ferite vennero giudicate guaribili in pochi giorni s. e.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Pasquino

## ECONOMICI

40enne nubile con licenza scuole commerciali occuperebbe magazzino o posto fiducia firme fiduciarie — Udine o provincia — Miti pretese — Scrivere 4235 Unione Pubblicità Udine.

## L'ISTITUTO RENATI Sez. Femminile

diretto dalle Suore Rosarie in Udine si riaprirà per il prossimo anno scuola accogliendo alunne delle scuole elementari, complementari e normali.

Il giorno 1.0 settembre in Nimis (Udine), spirava nel bacio del Signore santamente come visse

## MARIA HAPFACHER vedova BRASS da Gorizia

I figli prof. Italeo, Riccardo, ing. cav. Guido, le sorelle Carolina ved. Ucelli, Fanny ved. Krisnic e Crescentina ved. Magistrelli nonché i parenti tutti danno il triste annuncio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Il trasporto della cara Salma avvienne stamattina nel cimitero di Nimis.

## Il giorno 23 Agosto venne aperto in TREVISO il nuovo Collegio-Convitto Vescovile PIO X

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore e delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organismo con cui si appresta a funzionare, offre le migliori garanzie per quei Genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.

Chiedere Programma alla Direzione: Piazza Rinaldi-TREVISO.

## Metropolitana di Udine ore 15 \* 4 - 5 - 7 - 8 Settembre \* ore 15

## Grandiose esecuzioni degli Oratori Musicali LA RISURREZIONE DI CRISTO

dei maestri Lorenzo Perosi e Iacopo Tomadini

## 250 ESECUTORI 250

Maestro direttore concertatore: cav. Piero Fabbroni

Prezzi: Posti distinti (compreso ingresso) L. 30 - I. posti (id.) L. 20 - II. posti (id.) L. 15 - Posti in piedi L. 7. — La vendita dei biglietti si effettuerà nel Negozio ex Tosolini in Piazza V. E. angolo Via Belloni.

## Colori-Vernici-Smalti

Pennelli - Colle - Prodotti chimici - Generi per Tintoria, Industria - Belle Pitture

Metalli - Alcool puro e denaturato - Tubi di gomma

Gomma lavorata - Spugne - Grassi - Olii lubrificanti

Articoli per enologia - Turaccioli - Solfato rame - Zolfo

CONCIMI CHIMICI - SALI FERTILIZZANTI

PER L'AGRICOLTURA

Specialità medicinali ed industriali - Droghe - ecc.

SAPONI COMUNI E PROFUMATI - PROFUMERIE

## Angelo Scaini - UDINE Piazza Mercatorum

## FRATTA

ACQUA NATURALE

La «FRATTA», è di azione pronta e sicura.

La «FRATTA», agisce senza irritare.

La «FRATTA», non è sgradevole al palato.



PURGATIVA ITALIANA

La «FRATTA», non provoca dolori

La «FRATTA», è proclamata da un grande medico, superiore a tutte le altre acque purgative note, non esclusa la Janos.

ITALIANI! V'incombe il dovere di emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) preferite la «FRATTA», essa E' ITALIANA e costituisce il purgante ideale